

Il rapporto Gimbe assegna 205 punti su 300. Latronico: «Consolidare il percorso potenziando i servizi territoriali e distrettuali»

Lea, la Basilicata torna adempiente Sedici punti in più in un solo anno

POTENZA. La Basilicata rientra tra le regioni adempienti nell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza. A certificarlo sono i dati pubblicati dalla Fondazione **Gimbe** relativi al 2024, che attribuiscono al sistema sanitario regionale 16 punti in più rispetto all'anno precedente.

«Si tratta di un risultato che attesta l'impegno e la tenuta del sistema sanitario regionale e del suo personale, pur nel quadro di un contesto generale che presenta ancora margini di miglioramento», dichiara l'assessore regionale alla Salute, alle Politiche della persona e al Pnrr, Cosimo Latronico. Il monitoraggio indipendente prende in esame un sottoinsieme composto da 27 indicatori core del Nuovo sistema di garanzia. La valutazione riguarda tre macroaree considerate determinanti per misurare la capacità dei sistemi sanitari regionali di assicurare le prestazioni essenziali: la prevenzione collettiva e la sanità pubblica, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera.

Per ciascuno dei tre ambiti viene assegnato un punteggio compreso tra zero e cento, calcolato attraverso la media ponderata

degli indicatori riferiti alla singola area. Il raggiungimento della soglia di adempimento non dipende soltanto dal risultato complessivo: per essere considerata adempiente, infatti, una regione deve ottenere almeno 60 punti in ognuna delle tre macroaree sottoposte a valutazione. Nel quadro nazionale, la Basilicata si colloca al diciottesimo posto tra le 21 regioni e province autonome valutate, con un punteggio complessivo pari a 205 sui 300 disponibili. Il dato consente alla regione di superare la soglia prevista, ma conferma anche la presenza di aspetti sui quali concentrare l'azione di rafforzamento del sistema sanitario.

Analizzando le singole aree, la Basilicata occupa il quindicesimo posto sia nella prevenzione collettiva e nella sanità pubblica sia nell'assistenza ospedaliera. Più arretrata è la posizione relativa all'assistenza distrettuale, ambito nel quale la regione si colloca al diciannovesimo posto. È proprio sul versante dei servizi territoriali e distrettuali che l'amministrazione regionale intende indirizzare una parte rilevante del proprio impegno.

«Il superamento della so-

glia di adempimento – spiega Latronico – indica che le misure intraprese stanno progressivamente stabilizzando l'erogazione delle prestazioni essenziali». Per l'assessore, il risultato raggiunto costituisce dunque un passaggio positivo, ma non un punto di arrivo, alla luce delle differenze che continuano a emergere tra i diversi settori dell'assistenza. «L'obiettivo dell'amministrazione regionale resta quello di consolidare questo percorso, concentrando l'attenzione sul potenziamento dei servizi territoriali e distrettuali, per ridurre i divari ancora esistenti e garantire una risposta assistenziale omogenea», conclude Latronico. La priorità indicata dalla Regione è quindi trasformare il rientro tra i territori adempienti in un risultato stabile, intervenendo sulle aree che nel monitoraggio mostrano i maggiori margini di miglioramento.



Peso:57%



Peso:57%